



Allegati n°

Risposta al foglio prot. del (reg. prot. RT del n. AOOGR/ )

**Oggetto:** Autodemolizioni Pozzi e Vagelli Srl. Rinnovo dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Livorno con AD 188/2011 e s.m.i., ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/2006, relativamente all'impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi sito nel Comune di Collesalveti S.S. Arnaccio 13 (LI). (codice ARAMIS 45760).

**Trasmissione Decreto Dirigenziale n. 2236 del 15.02.2021.**

**A** SUAP del Comune di Collesalveti

Con la presente si trasmette il Decreto Dirigenziale n.2236 del 15.02.2021 relativo al rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/2006, relativamente all'impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi sito nel Comune di Collesalveti S.S. Arnaccio 13 (LI) al fine della sua trasmissione secondo gli adempimenti di competenza ai sensi del DPR 160/10 e secondo quanto previsto all'ultimo punto della parte dispositiva dello stesso Decreto

Distinti saluti

IL DIRIGENTE  
Ing. Franco Gallori

Per informazioni:

Giacomo Diari (055/4386211 – [giacomo.diari@regione.toscana.it](mailto:giacomo.diari@regione.toscana.it)).  
Erika Frediani (055/4386217 – [erika.frediani@regione.toscana.it](mailto:erika.frediani@regione.toscana.it))  
Elena Cerri (055/4386201- [elena.cerri@regione.toscana.it](mailto:elena.cerri@regione.toscana.it))



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

**Responsabile di settore Franco GALLORI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 14948 del 13-09-2019

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

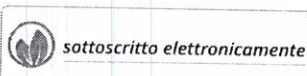
**Numero adozione: 2236 - Data adozione: 15/02/2021**

Oggetto: Autodemolizioni Pozzi e Vagelli S.r.l. Rinnovo dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Livorno con AD 188/2011 e s.m.i., ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/2006, relativamente all'impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi sito nel Comune di Collesalvetti S.S. Arnaccio 13 (LI). (codice ARAMIS 45760).

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 16/02/2021

Signed by  
GALLORI  
FRANCO  
C = IT  
O = Regione  
Toscana



Numero interno di proposta:

2021AD002594

## IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e alla Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 e s.m.i. *“Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”*;

VISTO il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare l'art. 208 che disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

VISTO il Decreto Legislativo 24.06.2003 n.209 e s.m.i. *“Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso”*;

VISTA la L.R. n. 25 del 18 maggio 1998 e s.m.i. *“Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”*;

VISTO il D.P.R.G n. 13R del 29/3/2017 *“Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25”*

VISTO il DPR n. 160/10 e s.m.i. *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 3 marzo 2015 e s.m.i. recante *“Riordino delle funzioni provinciali attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”*;

VISTA la D.G.R.T. n. 1227 del 15 dicembre 2015 e s.m.i. *“Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”*;

VISTA la D.G.R.T n. 743 del 8/08/2012 e s.m.i. *“Art. 19, comma 2bis della L.R. 25/1998 e successive modifiche e integrazioni: approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”*;

VISTA la D.C.R.T. n. 94 del 18/11/2014 *“Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Approvazione ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio)”* ed in particolare l'All. 4 *“Criteri localizzativi di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (articolo 9, comma 1, lettera e) della l.r. 25/1998”*;

VISTA la D.G.R.T. n. 1437 del 19/12/2017 *“Determinazione degli oneri istruttori e delle tariffe dovuti per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera c della L.R. 25/1998, in attuazione dell'art. 20 novies della L.R. 25/1998”*;

---

VISTA l'istanza trasmessa dal Suap del Comune di Collesalveti ricevuta tramite portale Aramis con nota in atti regionali prot. n.283894, n. 283908 e n.283891 del 14.08.2020 (id/Aramis n.45760), e presentata dalla Società Autodemolizioni Pozzi e Vagelli Srl ai fini del rinnovo dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/2006 dalla Provincia di Livorno con A.D. n. 188 del 09/12/2011 e s.m.i. con validità fino al 27/02/2021, relativamente al centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso sito nel Comune di Collesalveti, S.S. Arnaccio n.13 corredata della relativa documentazione progettuale;

RILEVATO che l'istanza riguarda il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di gestione rifiuti:

- a) consistente in un centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso ex D.Lgs 209/2003 e s.m.i.;
- b) situato nell'area individuata dalle seguenti particelle catastali:
  - Catasto Fabbricati del Comune di Collesalveti Foglio 2  
particella 88 sub 6 - particella 115 sub 601-particella 121 sub 2 gr. 123 sub 2
  - Catasto terreni del Comune di Collesalveti Foglio 2  
particelle 120-122 ;
- c) le operazioni svolte sono riconducibili alle operazioni R13-R4 di cui all'Allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

VISTO che il progetto di rinnovo non prevede modifiche rispetto a quello oggetto di verifica di assoggettabilità alla VIA che è stato escluso dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale con Atto Dirigenziale n.81 del 27.05.2011 rilasciato dalla Provincia di Livorno e rispetto al progetto di modifica oggetto di verifica di assoggettabilità che è stato escluso dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale con Decreto Dirigenziale n. 4285 del 17/06/2016, rilasciato dal Settore regionale "Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica – Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale";

CONSIDERATO che l'Atto Dirigenziale n.188/2011 sopra citato è stato oggetto di modifica da parte della Provincia di Livorno con Atto Dirigenziale n.201/2014 e successivamente da parte della Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 2291/2020;

VERIFICATO che l'attività non ricade tra quelle sottoposte alla procedura AIA di cui alla parte II del D.Lgs 152/2006 e che quindi la procedura è quella della parte IV del D.Lgs 152/2006;

DATO ATTO che con nota prot.0315817 del 17.09.2020 è stato comunicato , ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 l'avvio del procedimento di rilascio di autorizzazione art. 208 del D.Lgs 152/2006 ed è stata convocata la conferenza dei servizi di cui all'art. 208 c.3;

VISTA la Conferenza di Servizi tenutasi in data 20.10.2020 ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/06 in modalità di videoconferenza a causa dell'emergenza Covid-19, dalla quale è emersa la necessità di acquisire documentazione integrativa al fine dell'espressione in merito al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Livorno con il sopra citato Atto Dirigenziale n. 188/2011;

VISTA la nota in atti regionali prot. 411696 del 25.11.2020 con la quale il Suap del Comune di Collesalveti ha trasmesso la documentazione integrativa presentata dalla Soc. Autodemolizioni Pozzi e Vagelli Srl, in conformità a quanto richiesto dalla Conferenza di Servizi del 20.10.2020 sopra citata;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 19.01.2021 per l'esame dell'istanza dal quale si rileva che la conferenza all'unanimità ha deciso di esprimere parere favorevole al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'impianto di trattamento dei veicoli fuori uso sito in S.S. Arnaccio n.13- Comune di Collesalveti (LI), alle condizioni/prescrizioni evidenziate nell'ambito della conferenza;

VISTA la nota in atti regionali prot. 57552 del 11.02.2021 con la quale la Società Autodemolizioni Pozzi e Vagelli ha trasmesso polizza fidejussoria n.2027015906827 del 03.02.2021 emessa dalla Assicuratrice Milanese Spa a favore della Regione Toscana, valevole fino al 03.02.2031 più due anni;

VISTO il Decreto Regione Toscana n° 14948 del 13/09/2019, che ha attribuito la responsabilità del Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti al dirigente Franco Gallori;

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla L. n. 190 del 6 Novembre 2012;

DATO ATTO che l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Bonifiche ed Autorizzazioni rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana - Ufficio territoriale di Livorno;

### DECRETA

- **di rilasciare**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i, alla società Autodemolizioni Pozzi e Vagelli Srl (P.I. 0305770497) con sede legale nel Comune Collesalveti (LI), il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, CER 160104\* e CER 160106, sito in S.S. Arnaccio n.13 nel Comune di Collesalveti (LI), per effettuare le operazioni R13 e R4 di cui all'all.C alla parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

La capacità massima di messa in riserva (R13) è pari a:

- CER 160104\* : 60 ton di messa in riserva R13 e la capacità massima di trattamento (R4) ai fini del recupero di 15 ton/g , pari ad una capacità annua di 2500 ton, secondo quanto riportato nell'allegato tecnico 1 al presente Decreto Sezione A;

- CER 160106: 70 ton di messa in riserva R13 di rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione effettuata presso lo stesso impianto;

- **di dare atto che**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 nel presente atto si sostituiscono le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione allo scarico delle acque domestiche e meteoriche dilavanti contaminate in acque superficiali secondo quanto previsto nella Sez. B2 all'Allegato 1 al presente Atto di cui è parte integrante e sostanziale;
- **di stabilire che** le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio dell'impianto sono quelle contenute nell'allegato tecnico 1 Sezione B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di precisare** che il progetto prevede la configurazione impiantistica come da planimetria di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di fare salve** le autorizzazioni e prescrizioni di altri enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto esclusivamente ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, con particolare riferimento a quanto previsto dalla disciplina in materia di prevenzione incendi e Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **di precisare** che ai sensi di quanto previsto dall'art. 208 del D.Lga 152/2006, la presente autorizzazione è valida a partire dal 27.02.2021 (data di scadenza della precedente autorizzazione) e ha scadenza il 03.02.2031 (data di scadenza della fidejussione). L'eventuale rinnovo della stessa dovrà essere richiesto almeno 180 giorni prima della sua scadenza ;
- **di stabilire** che la Ditta Autodemolizioni Pozzi e Vagelli Srl, al momento della cessazione dell'attività è obbligata ad eseguire un piano di indagine del sito al fine di attestare il rispetto dei livelli di concentrazione della soglia di contaminazione, previsti per la specifica destinazione d'uso, di cui alla parte quarta, titolo quinto, allegato 5, del d.lgs. 152/2006 e teso ad accertare l'assenza di inquinamento nelle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee, a seguito dell'attività svolta;
- **di dare atto** che il piano di ripristino e chiusura dell'impianto che la Società dovrà adottare è quello presentato al paragrafo 7 del fascicolo tecnico allegato all'istanza di cui alla nota in atti regionali prot.283908 del 14.08.2020 di rinnovo dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:
  - a) dovrà essere comunicata tempestivamente la decisione di cessare l'attività che comporta, la chiusura del centro, lo sgombero e la pulizia dell'area interessata;
  - b) il piano di ripristino ambientale dell'area, da attuare alla chiusura dell'impianto deve essere riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area in relazione alla destinazione d'uso prevista per l'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazioni o, in caso contrario, bonifica da attuare con le procedure e le modalità indicate dall'art 242 D.Lgs 152/06 e s.m.i;
- **di fare salvi** eventuali visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti in materia di urbanistica, salute e sicurezza sul lavoro;
- **di richiamare** in particolare i seguenti obblighi di cui all'art. 6 c. 2 del D.Lgs 209/2003:
  - a) effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5;
  - b) effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui al citato allegato I, punto 5, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;

c) rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali di cui all'allegato II etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;

d) rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;

e) eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.

• **di trasmettere** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Collesalveti al fine dell'espletamento delle proprie competenze per :

- la trasmissione, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R.T 1227/2015 e s.m.i., alla Società Autodemolizioni Pozzi e Vagelli Srl comunicando alla Regione Toscana - Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti la data di avvenuta consegna;

- l'invio, per gli altri adempimenti di competenza ai sensi del DPR 160/10 al:

- Comune di Collesalveti;
- Servizio Igiene Pubblica del Territorio dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest;
- A.R.P.A.T. - Area Dipartimento di Livorno;
- A.R.P.A.T. - Catasto dei rifiuti regionale, via Porpora 22, Firenze ai fini del mantenimento della banca dati regionale;
- Albo nazionale dei gestori ambientali – Sezione regionale della Toscana;
- ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), ai sensi dell'art.208 comma 17 bis del D.L.gs 152/06 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge;

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 2*

*1*

*Allegato Tecnico 1*

*764bdaa01269f2efac99ab5d31b496f07370b783e96e433db7ec3fc0ae2807ed*

*2*

*Planimetria*

*d3998c1b1941dc299c63cf7802f6a555a460baf43711d9e214c60ad3fa0adece*



**CERTIFICAZIONE**



*sottoscritto elettronicamente*

Signed by CHIMENTI  
MONICA  
C = IT  
O = Regione Toscana

## ALLEGATO TECNICO 1

Sezione.A

Ditta: Società Autodemolizioni Pozzi e Vagelli Srl

Sede Legale e impianto: S.S. Arnaccio n.13 nel Comune di Collesalvetti (LI).

**1. Documentazione progettuale**

-istanza di rinnovo trasmessa dal Suap del Comune di Collesalvetti con nota in atti regionali prot. n.283894, n. 283908 e n.283891 del 14.08.2020 (id/Aramis n.45760);

- polizza fidejussoria trasmessa dalla Società con nota in atti regionali prot.57552 del 11.02.2021

- documentazione integrativa trasmessa dal Suap del Comune di Collesalvetti con nota in atti regionali prot. 411696 del 25.11.2020;

**2. Attività autorizzate:**

CER Autorizzati	Descrizione	Quantitativi di Messa in Riserva Istantanea (t)	Quantitativi Massimi di Trattamento Autorizzati (t/a)	Capacità Giornaliera di Trattamento (t/giorno)	Settore di conferimento di cui alla planimetria in <b>All.2</b>	Operazione di recupero
160104*	Veicoli fuori uso	60	2500	15	AREA A	R13-R4
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	70	-	-	Settore C3	R13

**Sezione A 1****Descrizione impianto:**

L'attività del centro di raccolta e impianto di trattamento rifiuti sito in S.S. Arnaccio n.13 nel Comune di Collesalvetti (LI), riguarda la demolizione dei veicoli che nel suo insieme comprende:

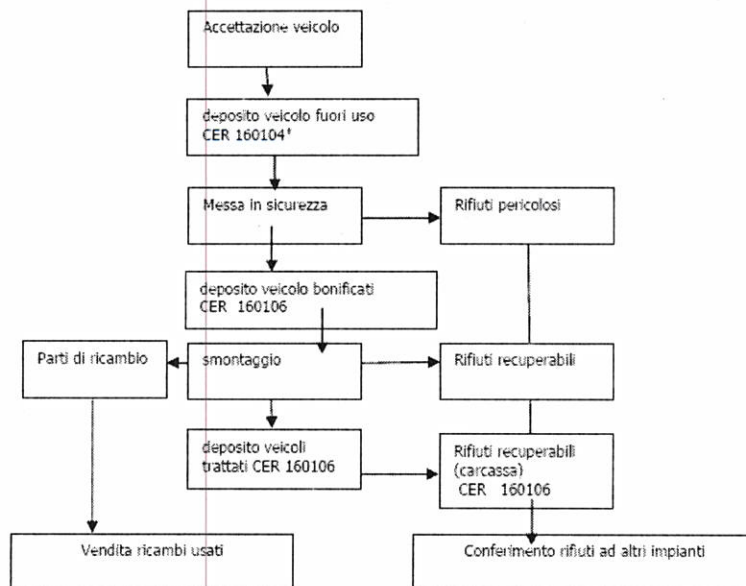
a) smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso, volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;

b) rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo, così da non contaminare i successivi residui della frantumazione provenienti dal veicolo fuori uso;

c) eventuale smontaggio e deposito dei pezzi di ricambio commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili.

La tecnica adottata risponde a quanto prescritto dall'allegato 1 punti 5-6-7 al D.Lgs 209/03.

Il ciclo di lavorazione può essere riassunto nel seguente diagramma a blocchi:



### Descrizione attività:

L'impianto è organizzato in settori:

#### A: Settore conferimento e di stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento.

Con l'accettazione del veicolo e quindi la presa in carico vengono avviate le pratiche amministrative di spettanza. Il veicolo viene depositato senza essere accatastato nell'apposita area. Non sono stoccati veicoli incidentati, avviati immediatamente al trattamento. Per questa fase è adibito un piazzale esterno.

#### E: Settore trattamento del veicolo fuori uso.

La demolizione del veicolo comprende le operazioni di messa in sicurezza e di smontaggio. Con la messa in sicurezza del veicolo sono allontanate selettivamente le varie componenti pericolose così da prevenire fenomeni di contaminazioni successivi: i rifiuti pericolosi rimossi sono collocati in depositi attrezzati. Nella successiva operazione di smontaggio, il veicolo è sottoposto a disassemblaggio delle varie componenti: qui avviene la rimozione delle parti di ricambio destinate alla vendita, dei rifiuti destinati al recupero, riciclaggio. Tutte le operazioni di smontaggio dei vari componenti sono condotte in modo da non compromettere la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero. A tali operazioni è destinata apposita area coperta.

C3: Settori deposito dei veicoli messi in sicurezza in attesa di smontaggio.

In questo settore stazionano i veicoli messi in sicurezza non ancora sottoposti a smontaggio oppure il cui smontaggio deve essere ultimato. In questa area viene effettuato lo stoccaggio del CER 160106 come rifiuto prodotto con operazione R13 per un massimo di 70 ton.

C1: Settore rottamazione per riduzione volumetrica e deposito veicoli trattati.

La carcassa trattata è avviata alla pressatura per il semplice adeguamento volumetrico (pressa idraulica), in modo da assumere la caratteristica forma a "pacco". Qui stazionano anche i "pacchi", in attesa di trasporto verso impianti esterni (frantumatori). Tale attività è svolta nel piazzale.

D: Settore stoccaggio delle parti di ricambio.

I pezzi di ricambio sono stoccati in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego. Per questa fase è destinata apposita area coperta.

B: Settore stoccaggio dei rifiuti pericolosi.

Area coperta, allestita con depositi separati per ogni tipologia di rifiuto pericoloso prodotto dalla messa in sicurezza del veicolo. Ogni deposito dispone di idonee attrezzature in funzione della natura, dello stato fisico e della quantità della sostanza da stoccare.

C2: Settori stoccaggio dei rifiuti recuperabili.

Area allestita con depositi separati per ogni tipologia di rifiuto prodotto nella fase di disassemblaggio, dalla quale si originano soltanto rifiuti solidi non pericolosi, eventualmente contaminati da olio. Questo settore è allestito nel piazzale con l'impiego di idonei contenitori.

Criteri di accatastamento dei veicoli:

- per il settore A di conferimento veicoli fuori uso prima del trattamento, non è previsto l'accatastamento;
- per il settore C3 di deposito veicoli messi in sicurezza in attesa di smontaggio, è previsto l'accatastamento massimo di due veicoli
- per il settore C1 di deposito veicoli trattati è previsto l'accatastamento massimo di 5 m di altezza.

Durante le attività di trattamento la società produce a sua volta dei rifiuti le cui tipologie e quantità sono definite a titolo esemplificativo nel paragrafo successivo.

Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'impianto durante le attività di trattamento rientrano nel deposito preliminare di cui alla lettera m) dell'art. 183 del D.Lgs 152/06 che ne definisce le modalità di gestione tranne che per le quantità che sono invece quantificate nella presente autorizzazione nella successiva sezione.

Per le auto bonificate CER 160106 (rifiuto prodotto dalle operazioni di bonifica), invece, è autorizzata l'operazione di messa in riserva R13 per un massimo di 70 ton presso il Settore C3.

**SEZ. A 2: RIFIUTI PRODOTTI PRINCIPALMENTE MA NON ESCLUSIVAMENTE DAL TRATTAMENTO DEI VEICOLI:**

<b>Tipologia rifiuto prodotto</b>
Veicolo bonificati- Carcasse pressate
Oli usati
Filtri olio
Pastiglie freni
Liquido freni
Liquido antigelo
Marmitte catalitiche
Pneumatici usati
Parti meccaniche, motori ed ingranaggi
Batterie usate
Paraurti/Plastiche
Metalli Misti
Motori
Ferro e acciaio

I rifiuti sopra richiamati nella sez. A 2, dovranno essere stoccati mediante contenitori e/o cassoni chiusi nelle aree dedicate come da planimetria.

**Scarichi:**

L'impianto è dotato di un doppio sistema fognario interno, dal quale si originano due scarichi:

- scarico domestico dei servizi igienici
- acque meteoriche dilavanti

L'area non è servita da pubblica fognatura e pertanto tutti gli scarichi recapitano in acque superficiali (FOSSA CHIARA). Le acque superficiali recapitano nella Fossa Chiara, attraverso una scolina campestre che confluisce nella fossa che corre lungo il lato sud della S.S. 67 bis; da qui defluiscono in maniera naturale verso il basso morfologico dall'area umida delle Tamerici, fino a raggiungere l'impianto idrovoro che solleva le acque recapitandole infine nella Fossa Chiara.

Il trattamento dei reflui domestici prevede la presenza di una fossa Imhoff e di un depuratore a fanghi attivi dimensionato per numero 10 AE, in sequenza; questo impianto è composto da una vasca monoblocco prefabbricata in c.a. divisa in due comparti corrispondenti ai due stadi di trattamento reflui.

Nello stabilimento si origina, poi, uno scarico di acque meteoriche dilavanti potenzialmente contaminate, stimato in circa 3000 m<sup>3</sup>/anno. I primi 10 mm di precipitazione vengono accumulati in un serbatoio pari al volume di AMPP (40 m<sup>3</sup>) e poi sottoposti ad una sezione di trattamento, dimensionata per la superficie scolante, dotata di sedimentazione, disoleazione a coalescenza, filtrazione a sacco e filtrazione su carboni attivi.

Le acque di seconda pioggia, da 11 a 30 mm di precipitazione, vengono deviate, tramite bypass, ad un trattamento di sedimentazione e disoleazione a coalescenza; oltre i 30 mm di precipitazione le acque meteoriche vengono avviate allo scarico senza trattamento, tramite una seconda tubazione di bypass.

## Sezione B

### Prescrizioni

#### Sezione B1

### Prescrizioni emissioni

1. Dall'attività non si originano emissioni convogliate in atmosfera, ma dallo stessa potrebbero originarsi emissioni diffuse (fasi di bonifica e di demolizione delle auto e operazioni di recupero carburanti). In tal caso la Società dovrà adottare opportune misure di mitigazione al fine del loro contenimento.

#### Sezione B2

### Prescrizioni scarichi

1. lo scarico in acque superficiali delle acque meteoriche di prima pioggia deve rispettare i limiti di cui alla Tabella 3 (acque superficiali) dell'All. 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Il punto di controllo è quello ubicato prima della confluenza con le acque di seconda pioggia.

2. il titolare dello scarico dovrà dimostrare e garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia e delle acque domestiche;

3. per quanto concerne lo scarico delle acque reflue domestiche, preliminarmente trattato in impianto appropriato, ai sensi dell'art. 18, comma 2, lettera c del DPGRT 46/R/2008, la Soc. dovrà garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento di detto impianto;

4. la Società qui autorizzata dovrà comunicare alla Regione Toscana e ad Arpat le eventuali variazioni delle caratteristiche quali - quantitative degli scarichi ed eventuali ampliamenti, ristrutturazioni o modifiche ai sistemi di trattamento installati.

### Prescrizioni suolo o sottosuolo

Dovrà essere effettuato il monitoraggio delle acque di falda, attraverso l'esecuzione delle analisi idrochimiche delle acque del "laghetto" con frequenza annuale.

La data del prelievo dovrà essere preventivamente comunicata almeno 10 giorni prima ad ARPAT-Dipartimento di Livorno e dovranno essere monitorati i seguenti parametri: metalli (As, Cu, Zn, Pb, Cd, Cr totale, Ni, Hg), idrocarburi totali, idrocarburi policiclici aromatici, policlorobifenili (PCB).

#### Sezione B3

### Prescrizioni di carattere generale

- a) dovrà essere garantita la manutenzione nel tempo della barriera di protezione ambientale;

- b) dovrà essere garantito il mantenimento di un'adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione, anche in caso di incidenti;
- c) deve essere indicato da apposita cartellonistica il deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori;
- d) la superficie impermeabile dei suddetti settori dovrà essere mantenuta con lo stesso grado di impermeabilità attuale, facendo manutenzione idonea a salvaguardare o eventualmente ripristinare lo strato di pavimento, per tutta la sua vita produttiva;
- e) il sistema di pozzetti e condotti dovrà essere mantenuto in buono stato, in particolare di impermeabilità, con i condotti ben puliti da eventuali depositi solidi, fino ai rispettivi condotti fognari delle acque bianche e nere;
- f) l'impianto di trattamento delle acque di dilavamento deve essere mantenuto in corretta efficienza;
- g) i veicoli fuori uso prima del trattamento dovranno essere stoccati solo ed esclusivamente sull'area pavimentata nel settore destinato a tale funzione e dovranno essere messi in condizione di non versare, per nessun motivo, sostanze diverse da acqua ed oli;
- h) le operazioni di messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui al paragrafo 5 dell'Allegato I del D.Lgs 209/2003, devono essere effettuate conformemente alle modalità e prescrizioni ivi previste;
- i) le aree utilizzate per il deposito dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti; devono inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di deposito;
- j) i contenitori dei rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico; lo stoccaggio dovrà essere realizzato mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee;
- k) l'attività di demolizione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato I del D.Lgs 209/2003 deve essere effettuata conformemente alle modalità e prescrizioni ivi previste;
- l) per lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di due veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- m) l'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non deve essere superiore ai cinque metri di altezza;
- n) lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili deve essere realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non comprometterne il successivo recupero;

numero-prodotto: 11324/vev/vev1103 IP anno: 2021

LEGENDA			
	Settore conferimento a stoccaggio meccanici fuori uso prima del trattamento		Settore deposito parti di ricambio
	Settore stoccaggio rifiuti pericolosi		Settore trattamento
	Settore di polimerizzazione frizione volumetrica e veicoli trattati		Viabilità
	Settore stoccaggio rifiuti recuperabili		D.M. 480
	Settore deposito veicoli messi in sicurezza in attesa di smontaggio		Pesa
	Meccanici fuori uso Der. IS2004*		Sostanze assorbiti
	Meccanici bonificati Der. IS2005		Cassoni

**STUDIO TECNICO**  
**STEFANUCCI**

**COMUNE DI COLLESALVETTI**

PROGETTO: D.lgs 1152006 ART. 206 - D.lgs 1152020

PROPRIETA': Adm.ordinazione Feza & Vignoli s.r.l.

UBICAZIONE: Collesalvetti (LI)  
Loc. Spontorio  
via S. Le Antico, 15

OGGETTO: Sezione Operativa  
"Pesa"  
D.lgs 1152006  
Area esistente

PRODOTTORE: **3A**  
REV. 1  
18/11/2020

SCALA: 1:500

Via Forentina 385a Regione (FI) Val fax 050-863377 E Mail andrea@stefanuccipi.com.it

